

# A Piedi sicuri. Da casa a scuola in sicurezza e autonomia

a cura del Gruppo Palomar

*“Nel costruire un quartiere che soddisfi i bisogni umani, dobbiamo cominciare con i bisogni dell’infanzia. Questi ci danno la base sulla quale possiamo costruire il “contatto” con gli altri esseri umani, con l’ambiente fisico, con il mondo vivente, con le esperienze attraverso le quali si può realizzare la piena “umanità” degli individui e delle collettività”*

Margaret Mead - Neighborhoods and Human Needs 1966

## Che cos’è A piedi sicuri?

Si tratta di un’iniziativa promossa dall’Amministrazione comunale insieme all’Istituto Comprensivo Lavis – rivolta agli alunni delle scuole primarie don G. Grazioli di Lavis e don Lorenzo Milani di Pressano e alle loro famiglie – che vuole mettere in pratica due idee:

considerare il bambino come parametro della vivibilità dell’ambiente urbano, nell’ipotesi che quando una strada è tanto sicura da poter essere percorsa da un bambino senza il controllo di un adulto, diventa una strada vivibile per qualsiasi persona;

restituire ai bambini e ai ragazzi lo spazio pubblico della strada per far sì che diventi un’opportunità per riconoscere loro l’autonomia di cui hanno bisogno per crescere cittadini responsabili e competenti dei luoghi in cui vivono.

È infatti opinione dei promotori che tale iniziativa rappresenti un’opportunità per tutta la cittadinanza, perché accogliendo la diversità e la complessità che il punto di vista dell’infanzia può portare nel modo di vivere e di costruire i luoghi pubblici, si contribuisce a costruire spazi resilienti, in grado di rispondere nel tempo alla pluralità di esigenze degli abitanti. Creare un rapporto positivo intergenerazionale può essere la chiave di volta per la costruzione di una nuova cittadinanza, che accolga e non discrimini, che riconosca le esigenze di tutti (anziani, disabili, pedoni, ciclisti...).

## Ma come si traducono nella pratica queste idee?

Si è pensato di iniziare questo percorso verso l’autonomia e la sicurezza dei bambini partendo dal tragitto casa-scuola; per prima cosa l’Amministrazione comunale, l’Istituto Comprensivo Lavis, la Consulta dei genitori, e il Corpo di Polizia locale “Rotaliana Königsberg”, coordinati dai consulenti del Gruppo

Palomar, hanno costituito un Tavolo di regia che si riunirà periodicamente per seguire lo sviluppo del progetto.

La prima fase di sviluppo è costituita da diverse azioni di monitoraggio incentrate a conoscere, da un lato, gli spostamenti e la percezione dei pericoli



dei bambini e, dall’altro, le opinioni delle famiglie in merito alla sicurezza e alla autonomia dei figli nel percorso casa-scuola. Queste informazioni verranno raccolte attraverso questionari e incontri serali dedicati ai genitori.

Successivamente i consulenti del Gruppo Palomar entreranno nelle classi III e IV delle scuole primarie di Lavis e di Pressano per svolgere dei laboratori con i bambini volti a conoscere nel dettaglio i pericoli e le difficoltà, ma anche le loro idee e proposte per rendere più sicuro, ma anche più piacevole il percorso casa-scuola.

Una volta costruito il quadro della situazione esi-



stente, il tavolo di regia organizzerà in primavera, con l'intervento del Corpo di Polizia locale, un periodo di sperimentazione "A piedi sicuri" del percorso casa-scuola sicuro, durante il quale i bambini verranno invitati a recarsi a scuola in maniera sostenibile, con modalità differenti a seconda dell'età, da soli o in gruppo.

Al termine della sperimentazione, che sarà monitorata giornalmente grazie alla collaborazione degli insegnanti, i consulenti del Gruppo Palomar elaboreranno un resoconto dell'esperienza che potrà essere presentato in pubblico e nelle scuole aderenti al progetto.

Questo resoconto costituisce il primo risultato tangibile dell'esperienza dalla quale possono discendere ulteriori effetti ed opportunità. Iniziative di questo tipo sono presenti nei nostri territori a partire dagli esempi precursori di Pergine e Trento che risalgono ai primi anni 2000, dimostrando come la collaborazione di istituzioni e famiglie può permettere

il radicamento e la replicabilità dell'esperienza negli anni con effetti positivi non solo sul breve periodo.

Un primo risultato tangibile consiste nel fatto che l'Amministrazione avrà a disposizione una serie di indicazioni concrete su come migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola dei bambini, mentre le famiglie potranno verificare se la pratica quotidiana dell'autonomia ha prodotto effetti positivi sui propri figli e decidere di continuare a farli andare a scuola a piedi o in bicicletta.

Un effetto più a lungo periodo riguarda l'educazione della cittadinanza, sia infantile che adulta, nei confronti della mobilità sostenibile, poiché contribuisce a rendere maggiormente consapevoli sul fatto che ridurre l'uso dell'auto privata per accompagnare i figli a scuola o alla fermata del trasporto pubblico è una scelta fattibile e anche piacevole.

Un ulteriore effetto auspicabile nel medio periodo può essere il consolidamento dell'approccio dialogico e partecipativo che favorisce la collaborazione tra Scuola, Amministrazione e famiglie dove i bambini sono considerati soggetti attivi nell'elaborazione di politiche sociali e di trasformazione dell'ambiente costruito. Infatti, grazie alla partecipazione diretta delle classi, i bambini non hanno solo il ruolo passivo di destinatari di un processo educativo, ma anche il ruolo attivo di produttori di contenuti, avendo la possibilità di partecipare ai laboratori e alla sperimentazione "A piedi sicuri" sul percorso da casa a scuola.

Sul sito del Comune è attivo uno spazio dedicato al progetto "A piedi sicuri" in cui verranno inseriti i vari materiali prodotti.

